

LO SPIRITO: GRANDE SCONOSCIUTO

La festa di Pentecoste che da poco abbiamo celebrato segue il destino dello Spirito che ne è protagonista: è una festa che non viene colta dal Popolo Santo di Dio di Gesù per il senso e l'importanza che merita. Siamo cristiani che non riconoscono lo Spirito,

Ecco alcuni atteggiamenti che aiutano a dimenticare l'azione dello Spirito Santo e che spesso troviamo nella nostra vita di cristiani.

Il primo è la priorità accordata alla morale rispetto alla fede; in questo modo la fede non è frutto dello Spirito ma dell'impegno umano.

Il secondo atteggiamento che danneggia lo Spirito è quello per cui c'è una sopravvalutazione dell'agire umano rispetto alla grazia; in questo modo l'azione dello Spirito diventa secondaria, se non inutile.

Infine come terza ipotesi può esserci un atteggiamento tale per cui l'essere comunione, cioè Chiesa, è marginale e quasi inesistente rispetto al rapporto con Dio, pur intenso e importante.

L'esito di un cristianesimo senza Spirito Santo è in ogni caso la supremazia delle opere, cioè della legge, rispetto al Vangelo della grazia; insomma Gesù è inutile perchè potremmo salvarci anche da soli con un po' di impegno e di buona volontà.

COMPRENDERE LA MESSA

La messa ha due parti: la liturgia della Parola e la liturgia eucaristica.

La liturgia della Parola. Quando si legge la Sacra Scrittura nella Chiesa (nell'assemblea), è Dio stesso che parla al suo popolo. E' Gesù risorto, presente nella sua parola che annuncia il suo vangelo.

Con i nostri canti biblici (salmi soprattutto) noi rispondiamo alla Parola di Dio che è stata proclamata e che viene spiegata nell'omelia. Noi rispondiamo ancora alla Parola di Dio ascoltata con l'affermazione della nostra fede. Invece con la "preghiera universale" che segue il Credo, in spirito di carità noi supplichiamo Dio per le necessità della Chiesa e del mondo intero.

La liturgia eucaristica. Durante l'ultima cena Gesù aveva preso il pane e la coppa del vino. Aveva reso grazie, aveva spezzato il pane, aveva dato il pane spezzato e aveva fatto passare la coppa ai suoi discepoli dicendo: "Prendete, mangiate e bevete. Questo è il mio corpo, questa è la coppa del mio sangue. Farete questo in memoria di me".

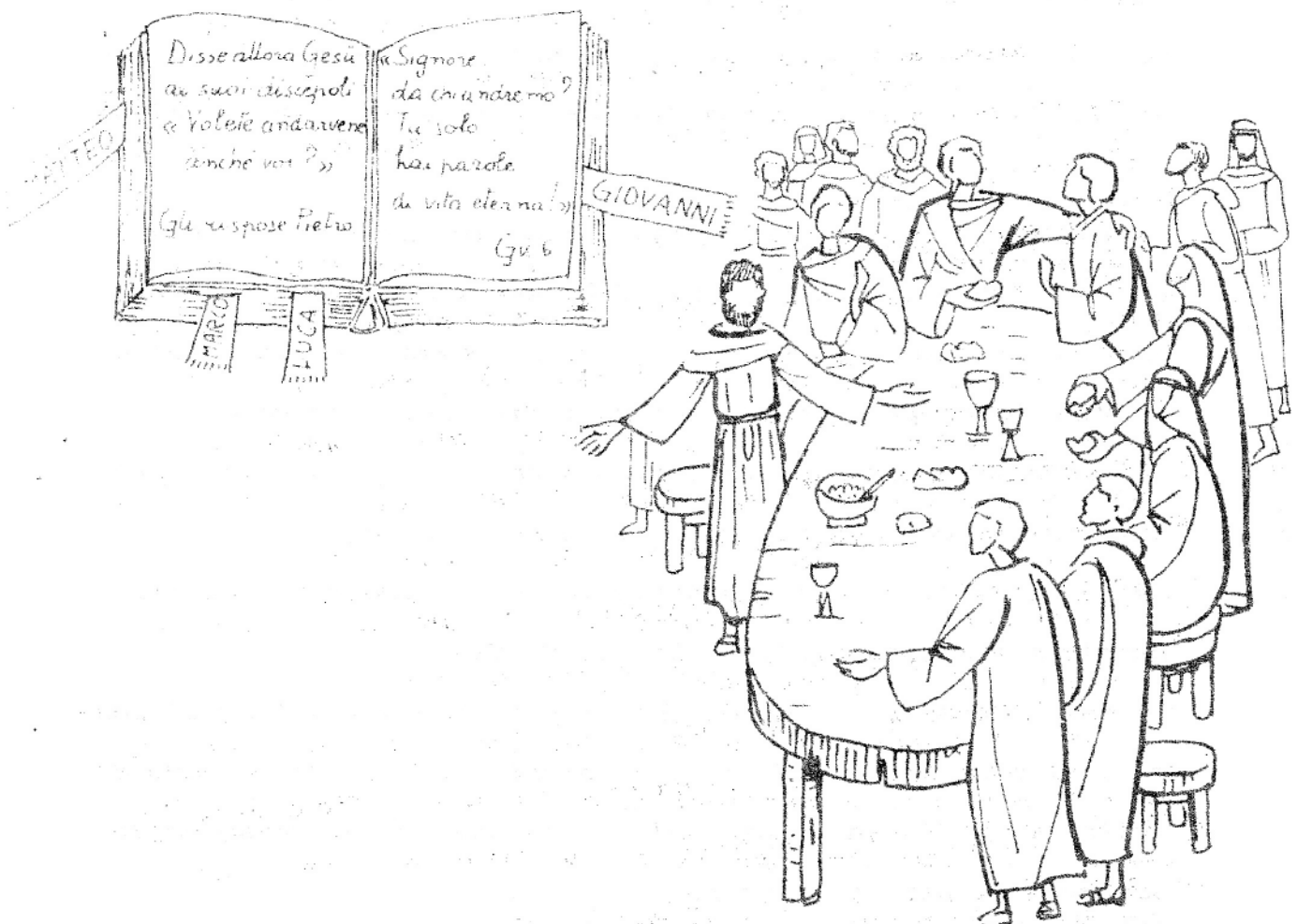
Le parti della liturgia eucaristica corrispondono a queste parole e a questi gesti simbolici di Gesù :

-> nella "preparazione dei doni": portando all'altare il pane e il vino e consegnandoli al sacerdote noi gli diamo modo di metterli sull'altare come nella cena Gesù aveva preso nelle sue mani il pane e la coppa del vino;

-> nella "preghiera eucaristica": il celebrante in persona di Cristo rende grazie a Dio a nome di tutti noi per tutto quello che Dio ha fatto a nostro favore. Al centro della preghiera eucaristica i doni offerti (il pane e il vino) divengono per le parole del celebrante il corpo e il sangue di Cristo;

-> mentre noi cantiamo o recitiamo l'"Agnello di Dio", il sacerdote spezza il pane consacrato come Gesù aveva fatto nell'ultima cena per distribuirlo;

-> mediante la "comunione" noi riceviamo dalle mani del sacerdote (e da quelli che eventualmente lo aiutano per questo ministero) il corpo e il sangue del Signore nello stesso modo come gli apostoli lo avevano ricevuto dalle mani di Gesù stesso.



MARIA, NOSTRA MADRE CELESTE

DIFESA - PROTEZIONE - SALVEZZA DIVINA

Vi è un nome che riassume tutte le dolcezze più ineffabili. A questo nome le corde del nostro cuore vibrano, una commo- zione soave ci invade, le memorie di un tempo lontano si risvegliano.

E questo nome è Madre! Ineguabile creatura che supera ostaco- li, affronta sacrifici, vince tutte le devozioni pur di sal- vare dal pericolo un figlio, frutto del suo seno.

E nei pericoli e burrascose avversità della vita noi viventi chiediamo l'aiuto divino di Maria, nostra Madre Celeste.

La nobiltà di questo materno cuore è messa in evidenza dal Vangelo, dalla tradizione cristiana, dagli scritti dei Padri, dei Dottori, dei Teologi ed ha entusiasmato i poeti, ha ispi- rato gli artisti, ha sempre scosso le intime fibre dei cre- denti in Dio.

Sono due le nostre vite, tutte e due hanno bisogno di aiuto: la corporale, quella del corpo, la spirituale, quella dell'a- nima. Se Gesù è il nostro Redentore, Maria è la nostra Cor- redentrice, per cui la sua missione è quella di proteggerci, di aiutarci per la salvezza del corpo e dell'anima.

E Maria, Madre di Dio, è onnipotente nel Cielo. Nessun figlio può resistere alle preghiere di una madre!

Coriolano nella Storia Romana è un esempio che rileva la for- za impareggiabile dell'amore materno, con cui Roma fu salva e, se una madre terrena vinse il cuore di un figlio guerriero

avido di vendetta, come Maria non può trionfare nel cuore di suo Figlio Uomo - Dio? "In cielo Maria non orat, sed imperat".

Maria è soccorso, difesa, salvezza, è vittoria nelle battaglie della vita e della storia, è la testimonianza dei tempi, la luce della verità, l'annunziatrice dei fatti e specialmente della storia della Chiesa, che conta già venti secoli ed è tutta una sequela di miracolose narrazioni che provano la potenza divina di Maria.

L'umile pastorella Giovanna d'Arco salvò la Francia oppressa dal giogo inglese, dopo aver pregato dinanzi alla Madonna di Bermont, si votò a Maria, si fece guerriera, condusse l'esercito, piombò sugli invasori, li sbaragliò e vinse.

Maria è la pudibonda Vergine dalla voce soave, come l'accordo di una arpa angelica, dallo sguardo tenero ed appassionato, quasi timido, ma è anche "Inclita come il sol, terribil come oste schierato in campo".

Maria è Colei che sparge sui suoi figli dilette, come un nembo di fiori, le più insigni grazie!...

Dott. Federico SCARABINO

VITA DELLA COMUNITA'

(riflessioni e divagazioni di Ernesto Scarabino)

Come al solito Maggio ha chiuso alla grande la parentesi pasquale e le attività dell'anno prima delle ferie, con le celebrazioni del mese in onore di Maria Santissima.

Ora che è passato, non saprei proprio cosa aggiungere a proposito di quanto si è fatto. Chi sente nel cuore il forte richiamo della Mamma Celeste vi ha partecipato con entusiasmo (sia nella Chiesa Parrocchiale che in quelle di San Benedetto e dei Cappuccini). Molto numerosi anche i fedeli che si sono recati al Santuario di S. Maria di Merino, nelle campagne di Vieste per la cerimonia di ringraziamento. La storia di questo veneratissimo luogo di culto è legata alla lotta iconoclastica che l'Imperatore bizantino Leone III Isaurico decretò un po' per la suggestione delle religioni ebraica e musulmana (che vietano espressamente le immagini sacre) un po' per far dispetto al Papa di Roma con il quale ferveva la disputa su chi fosse il capo della Chiesa. Per salvarla dalla distruzione la Statua di Maria dal ginocchio piegato probabilmente l'Annunziata nell'atto di esprimere il suo "Fiat") fu messa su una barca ed abbandonata alla corrente. Approdò lì, nella antica Merino romana ormai distrutta e se la contesero i viestani e peschiciani. Un carro di buoi, frustrati e lasciati

andare "a caso" con la statua in legno si diresse verso Vieste. La Sacra immagine (una rarità se si pensa che l'oriente in genere aveva l'icona come immagini di culto) è ora custodita nella cattedrale di Vieste, dedicata all'Assunta, ma nel luogo dell'"approdo" fra le antiche rovine, viene ogni anno, il 9 Maggio solennemente portata in campagna e poi riportata a sera in paese. Un po' come era da noi un tempo per la Madonna degli Angeli.

~ ~ ~

La novena dello Spirito Santo si è conclusa con la solenne celebrazione della Veglia di Pentecoste. La Sacra Funzione, in verità, ancora oggi non è frequentata come quelle del Natale e della Pasqua. Ma già, dopo alcuni anni ormai, è diventata un punto fisso nelle liturgie annuali e molti fedeli la sentono davvero per quella che è importantissima e fondamentale.

* * *

Vi segnalo lo spettacolo dei ragazzi della Parrocchia così spontaneo e genuino, allestito sul sagrato della Chiesa la sera di Domenica 29 Maggio per festeggiare le mamme al termine del mese mariano e preparato da Angela Picaro.

& & &

Domenica 5 Giugno, Festività del Corpus Domini, si sono accostati a Gesù Eucarestia per la prima volta:

Vincenzo Arciuolo - Anna Maria Armillotta - Michela Ciuffreda
- Lucia Cosenza - Antonella Esposto - Davide Guerra - Renata Grifa - Luciana Impagnatiello - Marilina Impagnatiello - Patrizia Libergolis - Loredana Palomba - Michele Piemontese - Felice Prencipe - Michele Quitadamo - Michele Sacco -

A questi piccoli così splendidi ed entusiasti l'augurio di essere sempre i migliori amici di Gesù.

Oggi, 11^a domenica tra l'anno Mons. Vincenzo d'Addario impartite il Sacramento della Confermazione ad alcuni membri della nostra Comunità. Preghiamo per questi nostri fratelli e siamo loro vicini affettuosamente in questo momento così importante della loro vita di cristiani.

= . = .

Giugno è il preludio delle vacanze: caldo, aria di smobilitazione, voglia di mare.

Per la nostra Parrocchia ci sono ancora alcune Sacre Funzioni importanti:

- Il 21 Giugno inizierà il triduo in preparazione alla Festa di San Giovanni Battista che cade Venerdì 24.

- Il 26 Giugno inizierà il triduo in preparazione alla Festa dei SS. Pietro e Paolo di Mercoledì 29.

Entrambe queste popolari solennità saranno celebrate nella Chiesa dei Cappuccini.

- Ricordo inoltre che Domenica 19 Giugno presso la Parrocchia del Carmine della nostra Città si terrà l'assemblea diocesana di tutti gli iscritti all' A.C.

Battesimi

Oggi, dalle mani di Mons.d'Addario, riceve il S.Battesimo Raffaella Ferri. A questa piccola sorella che in una liturgia non comune, tutta permeata dallo Spirito Santo, riceve il dono di essere annoverata tra i Figli di Dio, l'augurio che il Paraclito Consolatore sia sempre con lei a guidarla ed a sorreggerla insieme a genitori e padrini.

Defunti

Preghiamo per la nostra sorella (Rosa)Ersilia Truccino.

Il Signore che l'ha chiamata a Sè la ammetta a godere lo splendore del Suo Volto.